

Cassazione civile, sez. II 12/06/1987 n. 5143

LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
SEZIONE II CIVILE

Composta dagli Ill.mi Sigg. Magistrati

Dott.	Raffaele	PARISI	Presidente
"	Rocco	PAFUNDI	Consigliere
"	Domenico	GIAVEDONI	"
"	Girolamo	GIRONE	"
"	Domenico	NARDI	Rel. "

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso proposto

da

il primo (N. 9387-85)

VIGLIERO Francesco res. in Genova elett. dom. a Roma via Vallisneri, 11, presso l'avv. Titolo Pacifici; rapp. e difeso dall'avv. Enrico Giusiana per delega a margine del ricorso.

Ricorrente

contro

M. GALAL A. Hamid -

Intimata

il secondo (N. 1186-86) proposto da;

Galal M.A. Hamid res. a Roma e quivi elett. dom. in via Vittoria Colonna, 32, presso l'avv. Giuseppe Prudenzano che la rapp. e difende per delega a margine del ricorso.

Controricorrente e ricorrente incidentale
contro

VIGLIERO Francesco, elett. dom. in Roma rapp. e difeso come sopra.

Controricorrente

per l'annullamento della sentenza della C.A. di Torino del 26-10 - 3-12-84.

Udita la relazione della causa svolta nella pubblica udienza del 19.1.87 dal Cons. Nardi

Per il ricorrente principale è comparso l'avv. Tito Pacifici, per delega dell'avv. E. Giusiana che ha concluso per l'accoglimento del ricorso principale e il rigetto del ricorso incidentale.

Udito il P.M. in persona del Sost. Proc. Gen. Dr. Domenico Iannelli che ha concluso per l'accoglimento del 1° motivo del ricorso principale, assorbiti gli altri motivi e il ricorso incidentale.

Svolgimento del processo

Con citazione notificata in data 6 gennaio 1978 M. Galal A. Hamid convenne in giudizio, dinanzi al tribunale di Mondovì, Francesco Vigliero.

Espose che: con scrittura privata 29-11-74 il Vigliero, rappresentato da Luigi Divano, aveva promesso di vendere ad esso istante, che a sua volta aveva promesso di acquistare, l'alloggio sito al piano 2 del condominio S. Anna n. 1, in Comune di Niella Tanaro, al prezzo di lire 20.000.000, di cui lire 10.000.000 da pagarsi all'atto della sottoscrizione della scrittura privata e il residuo in diverse rate, come specificato nella scrittura stessa; all'atto della firma del preliminare aveva versato lire 10.000.000 in contanti nelle mani del Divano, successivamente aveva pagato le rate scadute il 28-2-75 per l'ammontare di lire 3.130.000 e quelle scadute il 31-5-75 dell'importo complessivo di lire 3.300.000; non aveva invece pagato le residue rate perché le sue reiterate

richieste al Divano di fissare la data di stipulazione del contratto definitivo erano rimaste senza risposte, così come quelle rivolte al Vigliero il quale aveva addirittura negato di aver conferito procura al Divano, assumendo di essere estraneo al rapporto e che nessuna somma aveva ricevuto a titolo di acconto sul prezzo dell'immobile; il Vigliero aveva alienato a terzo l'immobile in questione.

Ciò premesso, il Galal chiese che il preliminare di vendita fosse dichiarato risolto per inadempimento del convenuto, con la conseguente condanna alla restituzione delle somme indebitamente